Anno XXVI. Mercoledì 25 Giugno 1873 3

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Parte Ufficiale

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

ESAMI DI CONCORSO

ai posti di Volontario della Carriera superiore dell' Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Veduti gli articoli 33 e 34 del Decreto Reale 17 luglio 1862, n.° 760, e gli articoli 4 e 6 dell' altro Decreto Reale 10 aprile 1870, n.° 5746;

DETERMINA

1° Sono aperti gli esami di concorso per l' ammissione di Volontari della carriera superiore nell' Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. **ANCONA** per le Provincie di *Ancona, Ascoli, Macerata* e *Pesaro*;
2. **AQUILA** per la Provincia di *Aquila*;
3. **BARI** per le Provincie di *Bari*, *Foggia* e *Lecce*;
4. **BOLOGNA** per le Provincie di *Bologna, Ferrara, Forlì* e *Ravenna*;
5. **CAGLIARI** per la Provincia di *Cagliari*;
6. **CALTANISSETTA** per la Provincia di *Caltanissetta*;
7. **CATANIA** per le Provincie di *Catania* e *Siracusa*;
8. **CATANZARO** per la Provincia di *Catanzaro*;
9. **CHIETI** per le Provincie di *Chieti* e *Teramo*;
10. **COSENZA** per la Provincia di *Cosenza*;
11. **FIRENZE** per le Provincie di *Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa* e *Siena*;
12. **GENOVA** per le Provincie di *Genova* e *Porto Maurizio*;
13. **GIRGENTI** per la Provincia di *Girgenti*;
14. **MESSINA** per le Provincie di *Messina* e *Reggio Calabria*;
15. **MILANO** per le Provincie di *Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia* e *Sondrio*;
16. **MODENA** per le Provincie di *Modena* e *Reggio Emilia*;
17. **NAPOLI** per le Provincie di *Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli,* e *Salerno*;
18. **PALERMO** per le Provincie di *Palermo* e *Trapani*;
19. **PARMA** per le Provincie di *Parma* e *Piacenza*;
20. **POTENZA** per la Provincia di *Potenza*;
21. **ROMA** per le Provincie di *Roma* e *Perugia*;
22. **SASSARI** per la Provincia di *Sassari*;
23. **TORINO** per le Provincie di *Alessandria, Cuneo, Novara* e *Torino*;
24. **VENEZIA** per le Provincie di *Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine* e *Venezia*;
25. **VERONA** per le Provincie di *Mantova, Verona* e *Vicenza*.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell' esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L' esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell' esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L' atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del Sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all' art. 18 del Regolamento approvato con Decreto Reale 6 dicembre 1865, n° 2644:

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del Volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell' esposto, o respettivamente la possibilità nell' obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d' istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d' avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell' art. 4 del Reale Decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell' Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del Decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale
TERZI.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno conteneva:

R. decreto, con cui è istituito in Palermo, in via d' esperimento, un secondo deposito di allievi guardie di pubblica sicurezza.

R. decreto, che autorizza il comune di Cunicatti ad esigere un dazio proprio di consumo.

R. decreto, che autorizza la Banca popolare di Terni.

Nomine nell'ordine della Corona d' Italia e nel personale giudiziario.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* giuntoci ieri dice:

Poco mancò che la Camera non fosse neppure in numero oggi. Il numero legale era per la seduta d' oggi di 214 deputati. Si trovarono presenti 218.

Si è fatto per la quarta volta l' appello nominale sulla proposta Depretis, la quale fu respinta con 160 voti contro 56 che ebbe favorevoli: 2 si astennero.

La Camera ha quindi deciso, per alzata e seduta, di intraprendere la discussione dei provvedimenti finanziari.

Parlarono su questo proposito l' on. Bonfadini, l' on. Minghetti ed il ministro delle finanze.

FIRENZE — Nella *Gazzetta Toscana* del 23 si legge:

Nel momento di andare in macchina apprendiamo il risultato delle votazioni che ebbero luogo ieri in questa città, all' effetto di surrogare i 13 consiglieri comunali usciti d' ufficio.

Ecco quali sono i risultati definitivi dello scrutinio:

Consiglieri	Voti
Cambray-Digny conte Guglielmo .	1272
Serristori conte Alfredo	1205
Niccolini (dei marchesi) cav. Luigi	1144
Targioni-Tozzetti cav. prof. Adolfo.	1127
Galeotti comm. avv. Leopoldo . .	1078
Rubieri comm. Ermolao	915
Incontri marchese Lodovico . . .	858
Martini-Bernardi cav. Giuseppe . .	816
Burci Senatore prof. Carlo . . .	798
Tesei comm. Andrea	782
Balzani-Romanelli cav. Giovanni. .	766
Strozzi-Alamanni march. Lorenzo .	631
Maracchi cav. avv. Giuseppe. . .	380

Oltre i sovraindicati che rimasero eletti, ottennero maggior numero di voti i signori:

Salle Ulisse	528
Antinori cav. Niccolò	505
Anziani comm. Giovanni	441
Pozzolini dott. Ferdinando . . .	428
Bracci cav. ing. Egisto	330
Luciani dott. Luciano	237
Pandolfini conte Alessio	211

Consiglieri Provinciali eletti:

Puccioni cav. avv. Piero	279
Ridolfi marchese Niccolò	185
Pelli-Fabbroni cav. Giuseppe. . .	124

— Il citato diario scriveva più sopra:

La Camera di commercio di Firenze nella sua ultima adunanza nominò come propri delegati presso il Consiglio generale del Banco di Napoli i sigg. cav. Angiolo Padovani, e cav. Angiolo Federigo Levi, che accettarono tale onorevole incarico.

— Ed oltre:

Domani l' altro, 25 corrente, verrà trasportato il *David* in bronzo fuso dal professore Clemente Papi, dalla regia fonderia

, sul piazzale Miche- ,o tempo è stato co-).

,he sono state condotte a 'in bronzo delle quattro arroti, che si ammirano su Giuliano e Lorenzo de' Medici nella c pella di San Lorenzo, e che devono ornare la base di quel nuovo monumento.

TREVISO — Rileviamo dalla *Gazzetta di Treviso :*

Bollettino sanitario, ore 4 pom.

Il 22 a Villanova casi nuovi due, morti uno. Nessun altro caso notificato in provincia.

Restano in cura a Motta uno, a Villanova quattro.

Vi fu qualche caso a Portogruaro.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Bien Public*: Si conferma che il sig. Ranc ha abbandonato Parigi e la Francia. È sua intenzione, dicesi, di non ritornare che per comparire davanti il Consiglio di guerra se il procedimento è autorizzato.

— Leggesi sullo stesso proposito nella *République Française*:

Il signor Ranc ha pensato che egli non aveva a difendersi per ciò che ha fatto, egli non ha creduto nemmeno che fosse venuta l'ora di far conoscere il suo giudizio, di produrre la sua protesta. Possa quest' ora non mai arrivare! Quando avrà suonato, si presenterà un nuovo dovere per il signor Ranc, e chi dubita che egli non tenga ad adempirlo? La lettera che egli ha scritto avant' ieri è semplicemente un'accusa di ricevuta ed una risposta alla convocazione che gli era diretta.

SPAGNA — Riportiamo la lettera seguente che il curato di Santa-Cruz diresse al *Pensamiento* di Madrid:

«Campo dell'onore (!) 14 giugno.

Signore,

Nel numero del vostro giornale del 10 corr. ho letto una notizia a voi trasmessa dalla *Correspondance d'Espagne*, e secondo la quale avrei proclamato la Repubblica. La *Correspondance* del resto non faceva altro che ripetere la stessa notizia della *Gazzetta*.

Voi avete riso, giustamente, di questa ridicolaggine, ma siccome io conosco dei carlisti malintenzionati i quali, spinti da sentimenti a cui io rispondo col disprezzo, mi hanno calunniato accusandomi non di avere proclamata la Repubblica come dicono i giornali, ma di essere repubblicano cattolico, così colgo quest' occasione per dire che io sono stato, sono e sarò sempre carlista.

La ragione si è che il carlismo è l'espressione del cattolicismo nella sua purezza e nell'applicazione necessaria alla manifestazione della vita umana. Io continuerò dunque fino alla morte a fare tutti i sacrifici possibili per la causa di Don Carlos, deciso, qualunque cosa succeda, a non transigere in materia di principi nè con nulla nè con persone.

Ringraziandovi in anticipazione per la pubblicazione di questa lettera nel *Pensamiento* vi prego di aggradire ecc.

Vostro Aff.mo

Manuel Santa Cruz. »

— Dalla *Gazzetta di Torino* si ebbero le qui sotto riportate notizie telegrafiche:

Madrid 20. — Si teme che a Bajadoz scoppi un movimento in senso Alfonsista.

Lo stato dell'esercito nella Catalogna è così cattivo ch'esso ha sospeso le operazioni contro i carlisti.

Madrid 21. — È giunta nelle acque di Barcellona, per proteggere i sudditi tedeschi, la fregata *Elisabetta*. Il governo americano vi invierà pure allo stesso scopo due legni da guerra.

Venne offerta l'ambasciata di Parigi a Figueras.

AUSTRIA — Si ha per telegrafo:

Vienna 21. — S. A. I. il principe Rodolfo inaugurerà il 3 luglio a Klagenfurt il monumento a Maria Teresa.

Si assicura che verso la fine di agosto giungeranno a Vienna il principe Umberto e Bismark.

Secondo dispacci particolari giunti ai giornali locali, il Sultano sarebbe agonizzante.

Cronaca e fatti diversi

La Festa di S. Giovanni. — Ieri, sebbene non fosse festa secondo il calendario civile, le botteghe e i negozi si tennero chiusi nella generalità, e la città nostra presentava l'aspetto dei giorni festivi. Questo non ci meraviglia punto, dappoichè ben sappiamo che a torre certi usi inveterati si richiede l'opera del tempo.

— E poichè parliamo della giornata di ieri non vogliamo omettere di rammentare, che ieri stesso ricorreva il quattordicesimo anniversario della gloriosa battaglia di Solferino e di S. Martino, che decise delle sorti d'Italia e del suo risorgimento a nazione una, libera e forte.

Suppliamo con queste parole, certo indegne del grande subbietto, alla mancanza di segni esterni di gioia che per questo anniversario dovemmo notare nella patria nostra.

Igiene pubblica. — Se è vero che il *Chòlera asiatico* sia a non molta distanza da noi, perchè non si provvede meglio alla nettezza delle pubbliche vie, alcune delle quali sono talmente negligentate e sucide che fa propriamente schifo il transitare per esse?

Che il Governo abbia dato disposizioni opportune per arrestare e circoscrivere il morbo tremendo, sta bene: ma però occorre altresì l'opera dei Municipi, e noi crediamo che il nostro, nel mentre che pensa ad allestire un lazzaretto, debba occuparsi eziandio di altre misure igieniche fra le quali non ultima è la pulizia stradale. *Salus pubblica suprema lex esto*, lo rammentino bene i moderatori della nostra città!

Corte d'Assisie. — Col giorno 10 luglio p. v. s'inaugurerà la 3.ª sessione 1873 di questa R. Corte d'Assise.

Nell'udienza civile tenuta ieri dal nostro Tribunale, sono stati estratti a sorte i giurati i quali dovranno prestar servizio nella prima quindicina di detta sessione.

In un prossimo numero daremo la lista dei giurati, e quindi l'elenco delle cause assegnate alla quindicina preindicata.

Letture pubbliche. — Domenica all'Università degli studi il prof. Buzzetti fece la sua quarta ed ultima lettura sul *fulmine e il parafulmine* la quale riuscì al solito oltremodo istruttiva e gradita. Ne dispiace non poter offrire ai lettori la consueta appendice perchè il prof. Solimani che ne aveva assunto l'impegno fu impedito d'assistere alla lettura per motivi di salute.

Ospizi marini. — Abbiamo ricevuto l'elenco dei fanciulli scrofolosi che, a cura di questo benemerito Comitato, verrano mandati per un mese ai bagni marittimi in Fano. Dimani lo pubblicheremo a norma delle famiglie a cui appartengono quelle misere creature.

Cani vaganti. — Ora che il caldo si fa sentire e bene, invochiamo la osservanza più rigorosa del regolamento di polizia urbana nella parte che prescrive ai proprietarii di cani l'obbligo di tenerli muniti di freno o di museruola, allorchè li menano a passeggiare o li lasciano liberi per le vie. Quando, mancandosi di ottemperare a questa disposizione che non fu posta a casaccio nel regolamento ma per fin di bene, avvenissero delle disgrazie, di chi sarebbe la colpa?!

Negozio nuovo. — Già da qualche giorno il signor Gaetano Gordini di Ravenna ha aperto in via Giovecca N. 68, un negozio di *orificeria, orologeria* ed *argenteria* con lavori delle più accreditate Case nazionali e straniere, e con assortimento di *pendole* di Francia, *pendole popolari* della Selva nera, *iapy* e *sveglie* di Germania. È un bel negozio che merita decisamente in tutto e per tutto il favore dei nostri concittadini, i quali potranno anche dare al signor Gordini qualunque commissione od ordinazione dell'arte sua, ed essere certi ch'ei si presterà ad obbedirli con ogni cura, sollecitudine e valentia.

Il detto negoziante non è nuovo pei ferraresi, epperò non ha d'uopo di ulteriori nostre parole per ottenerne l'appoggio. Rammenteremo solo ch'esso rimarrà in questa città sino alla fine del mese volgente.

Teatro Tosi-Borghi. — La *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall'artista signor Filippo Bergonzoni, continua col favore del pubblico le sue rappresentazioni.

Questa sera darà *La Leva in massa*, operetta buffa del maestro Casiraghi, e che ben conoscono i frequentatori del *Tosi Borghi* ove fu rappresentata più volte nello scorso anno dalla Compagnia Bergonzoni.

La parte di soprano verrà sostenuta dalla signorina A. Calvani alla quale auguriamo quel propizio successo che ottenne ogni sera nelle *Donne guerriere*.

L'operetta sarà preceduta dalla commedia di Bayard col titolo *Lo stordito*.

Ginnastica. — La *Statistica Ginnastica* in Francia ci fa conoscere che nuove Società sorgono dovunque; quelle di Cambray - Loneville - Bohaire - le quali come che di recenteriorganizzazione pure prendono rapido sviluppo.

La Società di Ginnastica *La Bordelais*, sorta in giugno scorso, annovera oggi 300 soci.

L'Annuario della Ginnastica Belga ci fa sapere che sonvi attualmente nel Belgio 42 Società di Ginnastica con un complessivo di 4347 soci.

La Germania novera 1590 Società federate con un totale di 150,000 soci, più 80 Società formanti un'associazione speciale. — 800 Società hanno organizzato corpi di pompieri; desse posseggono 700 pompe e 33,000 pompieri ginnastici.

I danni della Comune. — Deduzione fatta dei ribassi operati dalle Commissioni cantonali, i quali ascendono in media al 40 per 0[0, i danni di particolari sommano a 50 milioni. A ciò devesi aggiungere: Perdita dei magazzini generali della Villette 12,718,014. — Edifizi dipartimentali 7,665,000. — Assistenza pubblica 909,369. — Ferrovie e costruzioni industriali 894,227. — Dock di Saint-Ouen 450,796; vale a dire un totale di 73 milioni 483,206.

In questa somma non sono compresi i monumenti appartenenti alla città o allo Stato incendiati dai federali; le Tuileries, l'Hotel de Ville, Palais-Royal, la Cassa dei depositi e consegne, la Legion d'Onore, la Corte dei Conti, il Palazzo di Giustizia, ecc. Tenendo conto di questi danni, il totale surriferito sarebbe di certo più che raddoppiato.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Giugno 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

NATI MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Roversi Giuseppe, d'anni 47 calzolajo, vedovo, con Masieri Anna, d'anni 40, nubile, ambi di Ferrara — Balboni Antonio, d'anni 33, giornaliero, vedovo, con Belanzieri Giuseppina, d'anni 31, vedova, ambi di Aguscello.

MORTI — Bolzati Luigia di Ferrara, d'anni 53, sarta, moglie di Pazzafini Antonio (tisi scrofolosa) — Nichisoli Ginevra di Ferrara d'anni 56, possidente, moglie di Borzani Giuseppe (cancro all'utero) — Bortolomasi Francesca di Ferrara, d'anni 74, cameriera, moglie di Campi Luigi (stato apopletico cronico)

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 23. — La crisi continua. Dicesi che il Ministero continuerà provvisoriamente le sue funzioni senza essere modificato. La Commissione per la Costituzione presenterà il progetto che proclama lo stato di assedio nelle provincie ove esistono i carlisti. Alle Cortes il ministro degli esteri lesse un progetto che sopprime la legazione spagnuola presso il Papa in vista della libertà religiosa *(Applausi)*.

Bajona 23. — È smentito che Serrano partì da Biarritz per la Spagna per provocarvi un movimento unitario.

Metz 23. — Nelle elezioni pel Consiglio e Circondario furono eletti in questa città candidati moderati.

Vienna 24. — Il principe Carlo di Rumenia è arrivato.

Mulhouse 24. — Le elezioni del Consiglio del Circondario non ebbero luogo essendo comparso soltanto 500 elettori. Domenica avrà luogo la seconda votazione.

Berlino 24. — Il Reichstag continua la discussione sul bilancio del 1874.

Moltke dichiarò che il progetto di costruire un canale che unisca il Baltico al mare del Nord, è dal punto di vista militare di un valore problematico.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si rinnova la votazione nominale sulla proposta Depretis di rinviare alle prime sedute autunnali la discussione sui provvedimenti finanziari, contrariamente alla domanda di Sella di discuterli oggi. Contro la proposta Depretis si ebbero 160 voti. In favore 56. Astenuti due.

Sono convalidate le elezioni di San Miniato, e Spilimbergo.

A *Morelli Donato*, che dà rinunzia, è accordato invece un congedo ad istanza di *Lacava* e *Massari*.

È accettata la proposta *Sella* per la pronta discussione dei provvedimenti finanziari, e la discussione è aperta.

Bonfadini, dopo alcune osservazioni su la condizione finanziaria, esamina le due disposizioni proposte dal ministro, cioè l'aumento del decimo su la tassa degli affari, e l'avocazione dei 15 centesimi delle provincie.

Trova che l'aumento chiesto sarebbe ingiustamente ripartito, espone le ragioni della sua opposizione alle due proposte. Facendo alcune riflessioni politiche rileva come, contrariamente a quanto fu asserito, la maggioranza sostenne sempre il Ministero, dandogli più voti di fiducia. Se si troverà nell'alternativa fra la concessione di quei provvedimenti e la questione ministeriale, sarà costretto con grande suo rammarico di votare contro la proposta.

Minghetti nota come la minaccia d'una crisi fu sollevata dal Ministero inopinatamente e che l'accordo della destra con la sinistra nell'esprimere il desiderio di rimandare ad altro tempo questa discussione aveva lo scopo di mantenere l'autorità ed il prestigio del Governo; la concordia col ministro su la necessità di ripigliare in esame la questione del pareggio, di non aumentare le spese, di fare economie e di

trovare nuove risorse. Sarebbe disposto di ammettere le riforme alla tassa del registro e bollo, il riordinamento delle tasse provinciali e comunali, ma non può ammettere il decimo sugli affari e l'avocazione dei 15 centesimi scompagnati da altri provvedimenti. Fa alcune considerazioni su le proposte ministeriali contestando la loro urgenza e necessità.

Sella replica sostenendo la necessità e l'opportunità dei provvedimenti essendo fermamente convinto che la loro reiezione od indugio pregiudicherebbe grandemente la finanza. Se la Camera è contraria al progetto, deve dichiararlo fin da ora onde si possano prendere disposizioni per tempo, e che questa od un'altra amministrazione sia in grado di provvedere ai bisogni dello Stato. Rimandandolo al 1874, non si avrebbero i mezzi che nel 1875. Il rinviare è una illusione pericolosa.

Rispetta gli apprezzamenti degli amici, ma non può rinunziare ai suoi. Dice alla maggioranza che il dissenso di un giorno non può far velo alla gratitudine che ha verso gli amici che l'hanno da più anni appoggiato. Se questa si manifesterà contraria alle proposte, non ne sentirà amarezza, ma dai banchi di deputato farà quanto di meglio potrà pel miglioramento delle finanze.

Crispi e *Bonfadini* si scambiano spiegazioni personali.

Roma 24. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione sui provvedimenti finanziari.

Alvisi e *Minucci* prendono a combatterli analizzando le proposte e facendo considerazioni finanziarie da cui risulterebbe non essere necessari e troppo gravosi.

Crede il secondo che il Ministero non si attenne al sistema delle economie e fece spese che non erano consentite dallo stato delle finanze.

Lanza ribatte l'osservazione di Minucci circa le economie che dice non essersi avverate. Contesta assolutamente che il Ministero abbia proposto o consentito a spesse senza necessità. Rileva anzi come in più circostanze ebbe a lottare per ottenere risparmi e come si conseguirono in varie parti dell'amministrazione. Gli ultimi fatti avvenuti ed incidenti successi provano sollennemente come seppe resistere alle spese che si reputavano eccessive. Dice a Minucci ed a quelli dei suoi amici di Destra che aderiscono a lui che se saranno suoi successori al Ministero, avranno l'appoggio degli uomini che ora sono al Governo, se vorranno applicare quelle massime e provvedimenti che ora il Minucci proclama essere imprescindibili.

Il *Minucci* dando spiegazioni dice che questa volta egli ed i suoi amici non vogliono passare sotto le forche caudine di Sella.

Finzi rileva delle parole di Minucci che non si tratta più di una questione finanziaria, ma di questione politica, non essere cioè egli ed i suoi amici favorevoli al Ministero.

Esaminando la questione finanziaria e le proposte, consiglia gli amici e la Camera di accettare pel solo 1874 il decimo su la tassa degli affari, con riserva di revisione e di aggiungere 20 centesimi su l'imposta sui terreni.

Risponde a Minghetti e ad altri amici che osteggiano la proposta per ragioni finanziarie, esortandoli a cessare dalle opposizioni ed a volere che non s'introducano divisioni fra gli amici del Ministero.

Rammenta i vari titoli di benemerenza di Sella pel grande miglioramento recato alle finanze ed al paese.

Rende pure encomi a Lanza, Visconti e Ricotti pei segnalati vantaggi resi nelle loro amministrazioni.

Deplorerebbe la crisi che lascierebbe sospetto di un lavorio di ambizione. Ricorda essersi fatta l'Italia con la concordia, e che le ambizioni produrrebbero la discordia e la distruggerebbero.

Santa Maria e *Michelini* spiegano le ragioni finanziarie per cui votano contro i provvedimenti.

Depretis dopo aver criticato la condotta del Ministero rispetto alla Camera nella presente circostanza, esamina le proposte e le combatte. Reputa un errore l'aumentare le imposte.

Rileva quali inconvenienti ed ingiustizie possono derivare da quelle che si chiedono. Parla dei modi di provvedere alle emergenze ed alle spese necessarie per la difesa dello Stato e raccomanda una pronta perequazione della imposta fondiaria.

Minghetti dice che non ha mai militato sotto la bandiera di Minucci e qui non vede questione politica ma finanziaria. Ripete le ragioni di opposizione alle proposte, che furono altre volte rigettate e non intende di dare un voto di sfiducia al Ministero, essendo disposto di concedere i 15 milioni di cui ha parlato pel 1874 e 75. Dice che è necessario di trattare la questione finanziaria in modo complessivo.

Sella dichiara nuovamente che onde avere le entrate imprescindibili pel 1874 è indispensabile decidere ora e di non aspettare a novembre, perchè se a novembre si rifiutasse non si avrebbe più il tempo di fare altre proposte per supplirvi. Crede fermamente che mancherebbe al suo dovere se non insistesse per provvedere in questi giorni e se non impedisce il danno per la perdita di due anni.

BORSE ESTERE

Parigi	23	24
Nuovo Prestito . . .	91 77	91 72
Rendita francese 5 0[0	90 60	90 57
Rendita „ 3 0[0	56 20	56 20
» italiana 5 0[0	64 12	64 10
FerrovieLomb.-Venete	442 —	437 —
Banca di Francia . .	4370 —	4370 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	102 50	102 50
Obbligazioni. . . .	162 50	165 —
» Ferrov. V. E. 1863	187 50	187 25
» Meridionali . .	192 50	— —
Cambio su l'Italia. .	10 3[4	11 1[2
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	488 75	— —
Azioni „ „	775 —	778 —
Londra a vista . . .	25 54	25 52 5
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Cons. inglesi . . .	92 43	92 3[8

Vienna 23 — Rendita austriaca 73 75 — in carta 68 20 — Cambio su Londra 111 60 — Napoleoni 8 92.

Berlino 23 — Rendita italiana 61 — Credito Mobiliare 162 1[4

Londra 23 — Consolidato inglese 92 1[2 — Rendita italiana 62 3[4

New-York 23 — Oro 115 3[8

AVVISI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

Per la ricostruzione del ponte detto Fascinata con spalle di cotto ed impalcatura di ferro sul Po di Primaro in prosecuzione della strada provinciale Fascinata, il cui importo sarà pagato per L. 5000 nel corrente ed il rimanente nel venturo anno.

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'appalto del lavoro di ricostruzione del Ponte detto della Fascinata sopraindicato, è stato oggi deliberato col ribasso del 6. 05 per cento sull'importare di L. 10812. 69 cosicchè venne ridotto a L. 10158. 53. e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo previo deposito di L. 500 in numerario, o in biglietti di banca per le spese di asta e stipulazione del contratto, scadrà alle ore 2 pom. di Lunedì 30 Giugno corrente.

Dalla Resid. della Deputazione Provinciale
Ferrara 23 Giugno 1873.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

BANCA DI FERRARA

Avvertenze per i Conti Correnti ad interessi

La *Banca di Ferrara* riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Il minimo pagamento o versamento è di L. 100.

L'interesse che la Banca paga per le somme versate è del 3 1[2 0[0 a ragione d'anno.

La Banca rimborsa

L. 5000 per giorno a semplice richiesta;

L. 10000 con un preavviso di *cinque* giorni;

per qualunque maggior somma è necessario un preavviso di *dieci* giorni.

L'interesse dovuto dalla Banca cessa dal giorno antecedente al rimborso.

Gli interessi si regolano il 30 giugno ed il 31 dicembre.

Le variazioni d'interessi deliberate dal Consiglio d'Amministrazione ed annunziate nella tabella pubblicata negli ufficii della Banca, si applicano a tutti i Conti Correnti senz'obbligo d'alcun avviso particolare ai Correntisti.

La Banca estingue senza provvigione le disposizioni, gli assegni e domicilii alla sua Cassa nei limiti sopra stabiliti purchè l'avviso di pagamento venga dato alla Banca almeno tre giorni prima della scadenza.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto ai signori azionisti che il versamento del 4° e del 5° decimo sulle azioni dovrà farsi entro il corrente mese di giugno.

Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara

Si rende noto che, a cominciare dal 1° Luglio p. v. gli Uffici dell'Impegnata e Riscossa di questo stabilimento, saranno aperti al pubblico tutti i giorni non festivi della settimana, eccettuato il Giovedì, quale giorno resta fissato per la vendita dei Pegni.

L'orario per le operazioni d'Impegnata e Riscossa, sarà dalle nove antimeridiane alle due pomeridiane, dopo la qual ora non sarà più permesso l'accesso ai detti Uffici.

Dalla Residenza del Monte di Pietà
Il Provvisore di Turno
Conte Cleto Gnoli.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 16 Luglio 1873 alle ore 12 merid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno delli signori Bellotti Filippo fu Michele e Cavalieri Manasse Maria fu Pietro coniugi debitori verso il signor Esattore di Comacchio di Lire 147. 70 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi:

Casa d'abitazione, corte ed orto, ed altra Casa d'abitazione pure con corte ed orto, situati i suddescritti stabili in Comacchio nella strada *S. Pietro* al civico N. 104 e confinante a levante colla strada *S. Pietro*, a ponente con Cavallari Mezzogori Filippo fratello e sorelle fu Pio colla casa al civico N. 105, a mezzodì con Cinti Antonio fu Nicodemo e figli colla casa al civico N. 103 ed a tramontana coi suddetti Cavallari Mezzogori.

La prima casa è marcata coi numeri di catasto 342 2 — 343 2, e la seconda coi numeri 342 6 — 343 6.

La rendita catastale delle suddette case è di L. 225.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 2193. 60.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 109. 68, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 24 Luglio 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 31 Luglio successivo, alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Giugno 1873.

Il Messo - O. Cristini.

Vendita in liquidazione di Oggetti d'Arte

Il sottoscritto, costretto da assoluta necessità ad abbandonare il proprio paese per mancanza di lavoro, è venuto nella determinazione di alienare quei pochi oggetti di scoltura che operò in Roma, i quali furono in passato illustrati dal chiarissimo cav. *L. Cittadella*.

Lo stesso artista per maggiormente facilitarne l'acquisto, porge il ribasso del venti per cento, contentandosi pure di essere pagato in varie rate mensili. Perciò prega tanto li signori di questo paese, li Presidenti di Circoli e Casini, quanto anche l'onorevole Comune e Provincia i membri delle varie Società cittadine e delle pubbliche Amministrazioni, a fare buon viso all'umile loro artista.

Detti lavori sono ostensibili in tutte le ore del giorno, fino ad un determinato tempo, nello Studio di scultura situato nel Civico Ateneo.

ANGELO CONTI.

Bagni Marittimi in Rimini

Da affittarsi un quartiere comodamente mobigliato — Rivolgersi allo Studio *Ferriani* in Casa Agnelli — Ferrara via *Borgo Leoni N.* 37.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.